

COMUNE DI Remanzacco

PIANO REGOLATORE GENERALE - Variante puntuale n. 48

Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità

2023

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
paola cigalotto
albo sez. A/a - numero 868
architetto


arch. Paola Cigalotto,
con: arch. Oscar Meneghini

33100 Udine, paola.cigalotto@gmail.com

Il presente Rapporto preliminare di verifica, documento atto alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituisce documento integrante alla stesura della Variante n.48 del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Remanzacco. La verifica è attivata allo scopo di valutare se i piani e i programmi di cui all'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 152/2006, determinanti l'uso di piccole aree o le loro modifiche minori (comma 3 decreto), nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui all'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 152/2006, possano avere effetti significativi sull'ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione di VAS come prevista dal D.lgs. 152/2006, in considerazione del diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate

PROCEDIMENTO METODOLOGICO

La procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VAS si attua poiché:

la Variante n.48 del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Remanzacco in questione determina l'uso di piccole aree a livello locale ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera a della L.R. 16/2008 rientrando nella fattispecie di variante di livello comunale ai sensi dell'articolo 63sexies comma 1 della LR 5/2007.

In sintesi la variante effettua le seguenti operazioni:

In sintesi la variante effettua la seguente modifica:

1. inserimento nella zonizzazione operativa di aree interessate dal masterplan "Rigenerazione del centro storico di Remanzacco" riclassificate in aree per attrezzature pubbliche a standard e conseguente adeguamento delle norme per l'inserimento di nuove categorie di attrezzature ai sensi di legge e come da progetto di opra pubblica allegato.

Le modifiche apportate riducono le zone B e aumentano le aree a verde pubblico e per attrezzature pubbliche. La variante è correlata al progetto "*Primo lotto del masterplan Rigenerazione del centro storico di Remanzacco. Acquisizione di aree degradate per pulizia e usi temporanei*".

Indicazione soggetti coinvolti e modalità di consultazione del pubblico

Ai sensi dell'art.4 comma 1 della LR 16/2008 i soggetti coinvolti per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, sono:

- proponente: ufficio tecnico comunale;
- autorità procedente: Consiglio comunale;

- autorità competente: la Giunta comunale;

Riguardo le modalità di consultazione del pubblico, i cittadini vengono informati tramite il sito web del Comune di Lauco su cui reperire le informazioni e prima dell'approvazione del piano possono presentare eventuali osservazioni.

Il presente **Rapporto Ambientale Preliminare** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano. La redazione del Rapporto preliminare di verifica viene effettuata sulla base dei criteri dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 aggiornato al terzo correttivo D.Lgs 128/2010 -

- Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12:

a) determinazione delle caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse;

2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

b) determinazione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

2) carattere cumulativo degli effetti;

3) natura transfrontaliera degli effetti;

4) rischi per la salute umana o per l'ambiente;

5) entità ed estensione nello spazio degli effetti;

6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;

7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

CARATTERISTICHE DEL PIANO

in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse

Il Comune di Remanzacco è dotato di un Piano Regolatore Generale esecutivo e adeguato al PURG.

La presente variante puntuale n.48 ha origine dalla necessità di recepire il progetto di opera pubblica relativo al Primo lotto del masterplan Rigenerazione del centro storico di Remanzacco.

La variante è correlata al progetto “Primo lotto del masterplan Rigenerazione del centro storico di Remanzacco. Acquisizione di aree degradate per pulizia e usi temporanei”.

L'impostazione generale del PRGC rimane sostanzialmente invariata.

MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE

Il recepimento del progetto comporta l'apposizione del vincolo di esproprio su alcune zone del PRGC vigente che vengono riclassificate in zona S - Aree per attrezzature e servizi:

riduzione di zone B1 (di 2803 m)

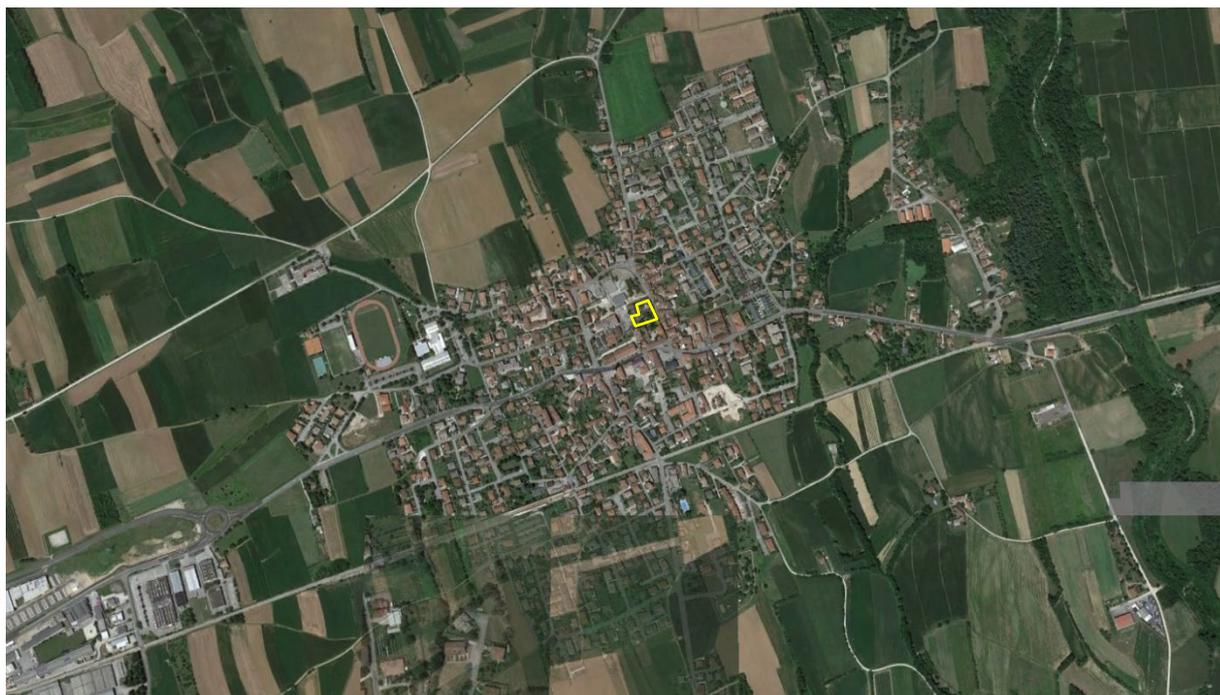
aumento delle zone S servizi ed attrezzature pubbliche (2803 mq) suddivise in:

VQ verde di quartiere: 1240 mq

Sa strutture associative e biblioteche 503 mq

Sas strutture per l'assistenza 825 mq

P parcheggi 235 mq



Remanzacco, localizzazione variante

ZONIZZAZIONE piano operativo

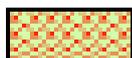
LEGENDA

RESIDENZA

Zona A



A1 - Immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, artistico, culturale



A7 - Area libere ineditabili di pertinenza e rispetto

Zona B



B0.a - Edifici o complessi edifici di particolare interesse storico-ambientale



B0.b - Area insediative storiche permanenti



B1 - Area insediative storiche trasformate



B2 - Area insediative residenziali di completamento

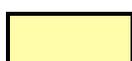


B3 - Area insediative residenziali isolate



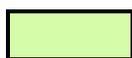
Ambito del Centro Civico del Capoluogo (Perimetro di P.R.P.C.)

Zona C



C - Area residenziali di espansione

Zona V



Verde privato

ALTRE INFORMAZIONI



Ambito assoggettato a prescrizioni

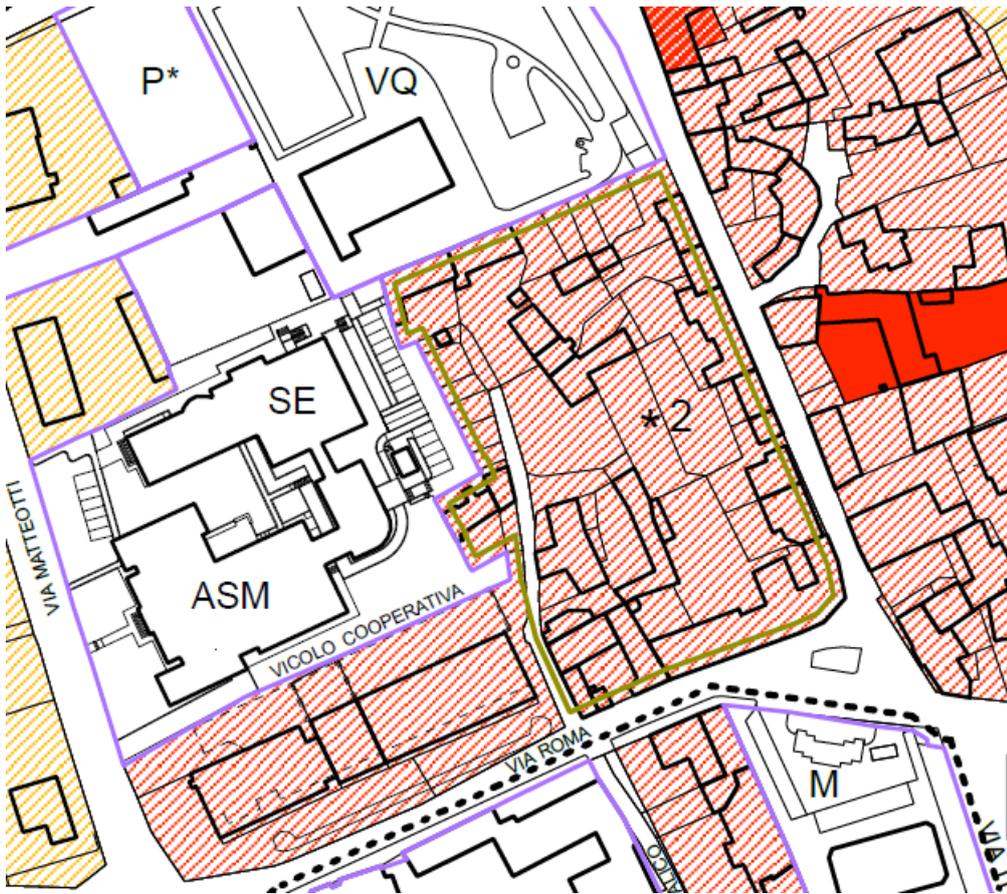
SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona S1 - Pubblica



estratto legenda zonizzazione tav. P3.0

Modifica



estratto tav. P3.1 zonizzazione 1:2000 vigente

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona S1 - Pubbliche



VIABILITA' E TRASPORTI

P/P*: Parcheggi di relazione pubblici/Parcheggi di relazione privati di uso pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

Cop: Edifici per il culto e opere parrocchiali

M: Edifici per uffici amministrativi

CC: Caserma dei Carabinieri

CCS: Centro civico sociale

SA: Strutture associative

AM: Stazione astronomica/meteorologica

Pz: Piazza

ISTRUZIONE

ASM: Asilo nido/Scuola dell'infanzia

SE: Scuola primaria

SM: Scuola secondaria di primo grado

ASSISTENZA E SANITA'

Cl: Cimitero

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

Nev: Nucleo elementare di verde

VQ: Verde di quartiere

Ou: Orti urbani

S: Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

legenda vigente



estratto tav. P3.1 variante: inserimento zone S (P, VQ, SA e SaS)

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona S1 - Pubbliche



VIABILITA' E TRASPORTI

P/P*: Parcheggi di relazione pubblici/Parcheggi di relazione privati di uso pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

Cop: Edifici per il culto e opere parrocchiali

M: Edifici per uffici amministrativi

CC: Caserma dei Carabinieri

CCS: Centro civico sociale

SA: Strutture associative e biblioteche

AM: Stazione astronomica/meteorologica

Pz: Piazza

ISTRUZIONE

ASM: Asilo nido/Scuola dell'infanzia

SE: Scuola primaria

SM: Scuola secondaria di primo grado

ASSISTENZA E SANITA'

Cl: Cimitero Sas: attrezzature per l'assistenza

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

Nev: Nucleo elementare di verde

VQ: Verde di quartiere

Ou: Orti urbani

S: Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

integrazione legenda in variante

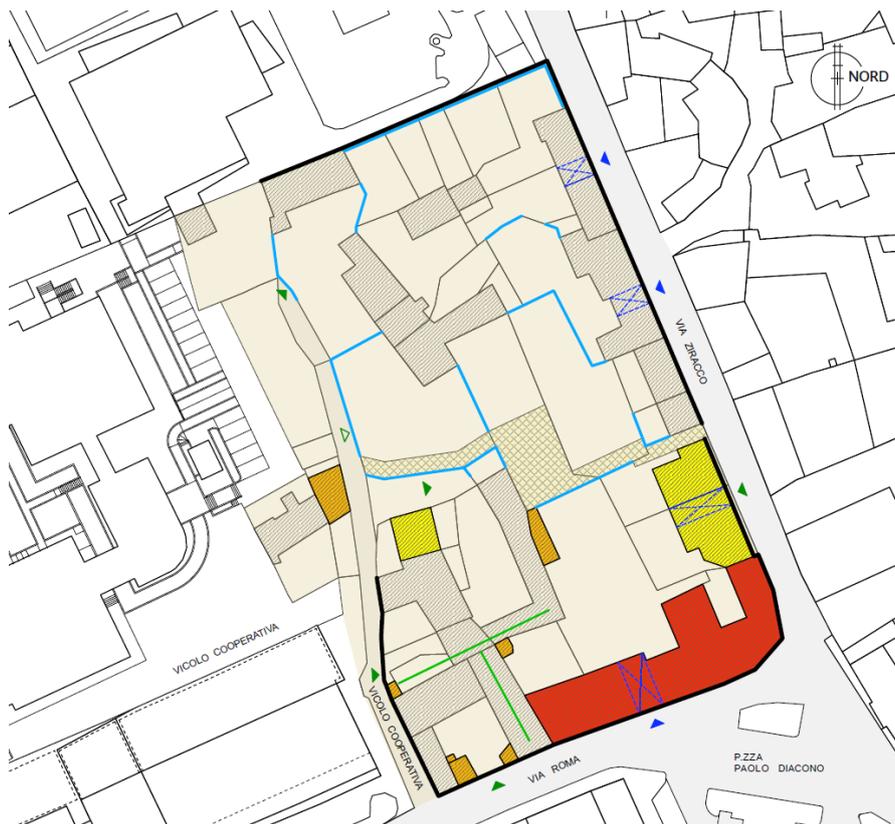


tavola P4 vigente



tavola P4 variante:

viene aggiornata la previsione percorso ciclo pedonale ad uso pubblico per staccarlo dal condominio su via Ziracco dove sono presenti degli impianti non spostabili e per ampliarlo, per maggior sicurezza dell'accesso e dell'uscita su via Ziracco; viene tolto un simbolo di portale di pregio non più esistente. (si veda Foto)

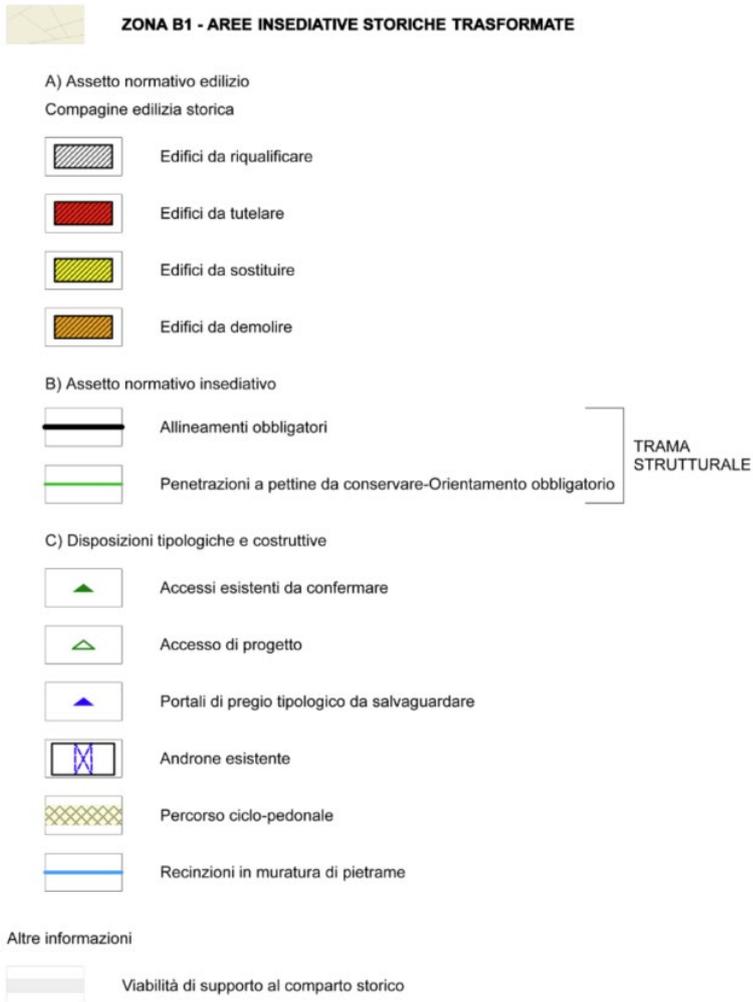


edifici degradati in stato di rudere su via Ziracco, gli elementi del portale non sono più presenti, rimane solo il foro, i tetti sono crollati.



via Ziracco edifici in stato di elevato degrado.

LEGENDA:



Modifiche puntuali alle norme

Per inserire le nuove categorie di servizi (servizi assistenziali e biblioteche) e per consentire l'attuazione del progetto di opera pubblica collegato alla variante si modificano l'articolo 10.3 zona B1 (aree insediative storiche trasformate) e l'articolo 13.1 Zona Omogenea S1 per servizi e attrezzature collettive.

"ART. 10.3 ZONA OMOGENEA B1 (aree insediative storiche trasformate)

.....

7.4.2 Ambito del Centro storico del Capoluogo

....

Assetto normativo edilizio-insediativo

La compagine edilizia storica è costituita da:

- edifici da riqualificare
- edifici da conservare
- edifici da sostituire
- edifici da demolire:

Tali edifici si connotano per avere caratteristiche funzionali accessorie e stato fisico di abbandono e/o di obsolescenza.

Nelle more della demolizione degli edifici, sugli stessi sono consentiti solo interventi di manutenzione e di ristrutturazione edilizia interna, senza demolizione con ricostruzione e senza modifica del numero delle unità immobiliari

~~Ulteriori norme particolari~~

~~In caso di sovrapposizione con la classificazione di aree per servizi e attrezzature collettive, la Zona B1 definisce le modalità di intervento, mentre la Zona S1 definisce le funzioni consentite secondo le destinazioni d'uso specifiche.~~

ART. 13.1- ZONA OMOGENEA S1 - PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE PUBBLICHE

(Servizi ed attrezzature collettive)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Comprende aree di pertinenza di attrezzature pubbliche esistenti o di progetto per il raggiungimento degli standard urbanistici di cui al D.P.G.R. 20 aprile 1995 n. 0126/Pres.

2. OBIETTIVI DI PROGETTO

Il Piano riconosce le attrezzature esistenti razionalizzandole e completandone il disegno, la dotazione e le connessioni.

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

Sulla cartografia, le destinazioni d'uso specifiche sono contrassegnate come di seguito riportato:

1. Viabilità e trasporti

P/P* parcheggi di relazione pubblici/parcheggi di relazione privati di uso pubblico

2. - Culto, vita associativa e cultura

Cop edifici per il culto e le opere parrocchiali

M edifici per uffici amministrativi

CC caserma dei carabinieri

CCS centro civico sociale

SA strutture associative e biblioteche locali

AM stazione astronomica/meteorologica

Pz piazza

3. - Istruzione

....

4. - Assistenza e sanità

CI cimitero

SaS attrezzature per l'assistenza

5. - Verde, sport e spettacoli all'aperto

NEV nucleo elementare di verde

VQ verde di quartiere

Ou orti Urbani

....

4. - PROCEDURE DI ATTUAZIONE ED INTERVENTI AMMESSI – INDICI URBANISTICO-EDILIZI

4.1. - Tale zona si attua per intervento diretto, salvo diversa specifica previsione.

4.2. - dimensionamento e la normativa non specificata nel presente articolo è conforme all'elaborato di revisione degli standard urbanistici regionali, approvato con D.P.G.R. n° 0126 del 20.04.1995.

4.3. - In particolare:

...

2. Culto, vita associativa e cultura

• Edifici per il culto e le opere parrocchiali (Cop)

Il piano individua, sulla cartografia di zonizzazione, gli edifici di culto e quelli per il ministero parrocchiale.

Essi possono essere oggetto di interventi di restauro e risanamento conservativo oltre chiedi ampliamento fino ad un massimo del 30% del volume esistente per esigenze igieniche-funzionali-tecnologiche di adeguamento normativo, nel rispetto:

- del codice civile
- di una soluzione architettonica-compositiva che si armonizzi con le preesistenze, valorizzandole
- di esigenze di funzionalità viaria
- di sistemazione e decoro delle aree libere di pertinenza.
- di previsione di parcheggi stanziali e di relazione nella misura min del 40% della sup. utile degli edifici, da reperirsi nell'area di pertinenza o in prossimità dell'attrezzatura.

• Edifici per uffici amministrativi e pubblica sicurezza(M)

Sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e di ampliamento, nel rispetto degli indici di cui alla zona B1.b, derogando soltanto alla percentuale di incremento volumetrico, fino al 40% dell'esistente.

In caso di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione, l'intervento dovrà rispettare oltre ai precedenti parametri, anche caratteristiche tipologiche e tecnologiche di cui all'Art. 10.3

- Zona B1.b - paragrafo 7- Norme particolari, punto 7.4.2.

Parcheggi stanziali e di relazione: min. 40% della superficie utile degli edifici, da reperirsi nell'area di pertinenza o in prossimità dell'attrezzatura.

• Centro civico e sociale (CCS) – Strutture associative e biblioteche locali (SA)

Sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamento nel rispetto delle caratteristiche tipologiche, tecnologiche e parametri edilizi della zona B2.

Parcheggi stanziali e di relazione: min. 40% della superficie utile degli edifici, da reperirsi nell'area di pertinenza o in prossimità dell'attrezzatura.

*Per l'attrezzatura SA individuata nell'ambito del centro storico del capoluogo (*2) con accesso da vicolo Cooperativa è ammessa la ristrutturazione edilizia e l'ampliamento dei volumi esistenti anche con ricostruzione non contestuale alla demolizione degli edifici fatiscenti, con obbligo di rispetto dell'allineamento dei fronti storici verso vicolo Cooperativa e secondo le indicazioni di cui all'art Zone B1 paragrafo 7.4.2 "Ambito del Centro storico del capoluogo", con volume max complessivo compreso nella S. coperta max 425 mq e h. max 9.60 m. I muri in pietrame possono essere modificati o spostati per consentire gli accessi alle attrezzature, i collegamenti degli spazi*

pubblici, per delimitare gli spazi o essere riutilizzati come sedute. I parcheggi di relazione seguono le leggi regionali vigenti. In una prima fase di intervento l'area può essere messa in sicurezza e utilizzata come spazio aperto pubblico.

...

4. Assistenza e sanità

- Cimiteri (Ci)

L'edificazione deve rispettare le norme e i regolamenti di polizia mortuaria; gli ampliamenti dei cimiteri esistenti devono integrarsi con le parti già edificate sotto l'aspetto tipologico, morfologico e paesaggistico.

Le aree di pertinenza funzionale dovranno essere sistemate a parcheggio di relazione e a verde alberato, a schermatura soprattutto verso le zone residenziali o per la ricomposizione paesaggistica.

- Attrezzature per l'assistenza (Sas)

*Per l'attrezzatura SAs individuata nell'ambito del centro storico del capoluogo (*2) con accesso da via Ziracco è ammessa la ristrutturazione edilizia e l'ampliamento dei volumi esistenti anche con ricostruzione non contestuale alla demolizione degli edifici fatiscenti, con obbligo di rispetto dell'allineamento dei fronti storici verso via Ziracco e secondo le indicazioni di cui all'art Zone B1 paragrafo 7.4.2 "Ambito del Centro storico del capoluogo", con ampliamento max 40% dei volumi esistenti alla data di adozione del PRGC. I muri in pietrame possono essere modificati o spostati per consentire gli accessi alle attrezzature, i collegamenti o per delimitare gli spazi pubblici o essere riutilizzati come sedute. I parcheggi di relazione seguono le leggi regionali vigenti. In una prima fase di intervento l'area può essere messa in sicurezza e utilizzata come spazio aperto pubblico. Fra le attrezzature per l'assistenza, possono essere comprese:*

a) attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva quali:

- 1) consultorio familiare;*
- 2) comunità per minori;*
- 3) centri di aggregazione giovanile;*

b) attrezzature per l'assistenza agli anziani quali:

- 1) centro diurno;*
- 2) strutture residenziali;*
- 3) residenze di assistenza sociale.*

Le strutture residenziali possono inoltre dotate di spazi comuni ("cohousing"), di orti urbani e spazi verdi pubblici.

...

5. Verde, sport e spettacoli all'aperto

- Nucleo elementare di verde (Nev)

In tali aree è vietata ogni edificazione, ad eccezione di piccoli volumi di servizio.

La loro sistemazione deve prevedere:

- la realizzazione di viali alberati;*
- la creazione di piazzole attrezzate per la sosta, il gioco ed il tempo libero fino ad un massimo del 30% della superficie;*
- la piantumazione di essenze alberate e arbustive autoctone;*

- la costruzione di strutture edilizie complementari per un massimo del 10% della superficie complessiva.

• Verde di quartiere (VQ)

In tali aree è vietata ogni edificazione, ed eccezione di piccoli volumi di servizio.

La loro sistemazione deve prevedere:

- attrezzature per la sosta, il gioco e il tempo libero, adeguatamente segnalate e integrate dal punto di vista paesaggistico;
- parcheggi adeguati;
- la piantumazione di essenze alberate e arbustive autoctone.

*Per l'attrezzatura VQ individuata nell'ambito del centro storico del capoluogo (*2) prospiciente il parco Broilo Perosa è ammessa la ristrutturazione edilizia e l'ampliamento dei volumi esistenti anche con ricostruzione non contestuale alla demolizione degli edifici fatiscenti, secondo le indicazioni di cui all'art Zone B1 paragrafo 7.4.2 "Ambito del Centro storico del capoluogo"; i volumi sono utilizzabili per la realizzazione di un chiosco a servizio del parco Broilo Perosa e per spazi per le associazioni anche in collegamento fisico con la prevista biblioteca. E' ammessa la realizzazione di spazi coperti (tettoie). In una prima fase di intervento l'area può essere messa in sicurezza e utilizzata come spazio aperto pubblico con eventuale installazione di un chiosco temporaneo. I muri in pietrame possono essere modificati per consentire i collegamenti, gli accessi e le delimitazioni degli spazi pubblici o essere riutilizzati come sedute.*

I parcheggi di relazione VQ seguono le leggi regionali vigenti. E' fatta salva la possibilità di computare, per il soddisfacimento dello standard, i parcheggi pertinenti ad attrezzature attigue, per le quali non sia prevista un'utilizzazione contemporanea."

Beni paesaggistici:

L'area NON è interessata da vincoli paesaggistici di cui alla Parte statutaria di PPR.



Web gis fvg e area

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ARTICOLO 12

| 1. Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 | Contenuti del Rapporto Preliminare |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: | |
| in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse | Il piano effettua modifiche puntuali alla zonizzazione che non interessano ambiti di valore ambientale: la riduzione di zone B a favore di verde pubblico e attrezzature pubbliche non modifica l'impostazione del PRGC |
| in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati | La variante non influenza altri piani o programmi. E' collegata ad un progetto di opera pubblica |
| la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile | La variante non è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali; i suoi contenuti sono coerenti con lo sviluppo sostenibile (aumento spazi pubblici e servizi) |
| problemi ambientali pertinenti al piano o al programma | Non si rilevano problemi ambientali pertinenti al piano, le aree interessate sono interne all'ambito urbanizzato; le modifiche fanno diminuire le zone edificabili B |
| la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) | Il piano non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria |

Nello specifico:

Coerenza del piano con gli altri strumenti pianificatori inclusi quelli sovraordinati

Il piano vigente è coerente con il PURG nella sua impostazione generale e puntuale. Le modifiche introdotte dalla variante in oggetto non incidono su tale coerenza.

Pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La variante ha origine da esigenze tecniche di recepimento di un progetto di opera pubblica. La variante accompagna il progetto relativo al Primo lotto del masterplan "Rigenerazione del centro storico di Remanzacco. Acquisizione di aree degradate per pulizia e usi temporanei". Il masterplan interessa le parti centrali del capoluogo con finalità legate alle missioni del PNRR. Il primo lotto, oggetto della variante, riguarda le aree abbandonate più degradate del centro, poste tra via Ziracco e vicolo Cooperativa, a Nord della strada regionale. L'obiettivo del masterplan e del progetto del primo lotto è il recupero delle corti abbandonate attraverso usi pubblici diversificati e collegati alle funzioni pubbliche esistenti al contorno. Il primo lotto interviene sulle parti più degradate per metterle in sicurezza e bloccare il processo di deterioramento. Le opzioni di scelta attuate, sono state definite in base a parametri di matrice prettamente urbanistica e gli aspetti relativi a considerazioni ambientali legate allo "sviluppo sostenibile", sono stati determinati nella definizione del masterplan e del progetto di opera pubblica allegato alla variante.

Problemi ambientali pertinenti la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale

La variante nel suo complesso non contempla modifiche che causano o acuiscono problemi ambientali poiché prevede l'incremento delle zone S per servizi ed attrezzature pubbliche al posto di zone B edificate e urbanizzate.

Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La variante proposta, si ritiene non abbia alcuna rilevanza negativa relativamente all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. Le modifiche introdotte hanno effetti positivi sulla tematica di riuso dell'esistente.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Effetto della variante è la realizzazione del primo lotto del progetto di rigenerazione del centro storico di Remanzacco. Questo primo lotto prevede l'apposizione del vincolo espropriativo per poter acquisire le aree ad uso pubblico. In una prima fase il progetto prevede: la pulizia e la rimozione della vegetazione infestante, la messa in sicurezza dell'area con la rimozione dei manufatti precari e la demolizione delle murature ed edifici che possono costituire pericolo, la realizzazione di un parco ad uso pubblico in attesa di reperire i fondi per realizzare la nuova biblioteca, gli orti urbani, strutture ricreative e altre attrezzature pubbliche in un progetto che intende ripristinare gli spazi dei cortili antichi ad uso pubblico, a beneficio di tutto il paese.

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Si può osservare che l'intervento pianificatorio in esame, data l'area in cui esso viene proposto:

- non interviene in habitat naturalisticamente rilevanti
- non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti

La variante aumenta le aree a verde pubblico. Per i minimi interventi edificatori previsti per le nuove attrezzature pubbliche si presuppone:

- la certezza che vi siano degli impatti sul sistema ambientale, anche se di limitatissima entità;
- la durata di impatti sul sistema ambientale si protrarrà per tutto il periodo di tempo entro il quale verranno realizzate e gestite le nuove strutture edilizie in progetto;
- la frequenza sarà costante nell'arco temporale di esercizio;
- la reversibilità degli effetti sull'ambiente si esaurirà allorchè l'iniziativa avrà termine. In questa fase non è possibile definire i tempi entro i quali questa evenienza potrà realizzarsi.

Carattere cumulativo degli effetti

Dato che la variante prevede un aumento del verde pubblico e delle attrezzature pubbliche non si prevedono effetti cumulativi negativi sul territorio. Effetti positivi sono il riuso di aree dismesse in posizione centrale.

Natura transfrontaliera degli effetti

La variante n.48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco proposta non avrà incidenze transfrontaliere.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le attività ammesse dalla variante n.48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco non presentano, in linea di massima, rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La variante proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito d'intervento della modifica puntuale.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,**
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,**
- dell'utilizzo intensivo del suolo**

L'area interessata dalla variante è un'area edificata e urbanizzata al centro del capoluogo. In attuazione del "Masterplan di rigenerazione del centro storico di Remanzacco" il primo lotto di intervento a cui fa riferimento la presente variante è un complesso di aree edificate abbandonate che un tempo costituivano parte dei cortili abitati del centro. Gli edifici presenti nell'area sono di carattere tradizionale, senza elementi di elevato valore. Dal punto di vista delle caratteristiche naturali non è presente vegetazione di pregio, allo stato attuale si trova vegetazione ruderale infestante e resti delle aree ad orto in abbandono. Molte delle aree sono impraticabili e diversi edifici sono allo stato di rudere con i tetti crollati.

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: | |
| probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti carattere cumulativo degli impatti | Non si presumono impatti significativi, la variante aumenta le aree destinate a verde pubblico e ad attrezzature ad uso pubblico. |
| natura transfrontaliera degli impatti | Esclusi per la localizzazione e dimensione dell'area di variante |
| rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) | Non si prevedono rischi per la salute umana o per l'ambiente vista la tipologia di variante, non sono presenti rischi idrogeologici segnalati dal PGRA. In fase di cantiere per la costruzione delle opere si potrebbero avere rischi per la salute umana. |
| entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) | L'area e la popolazione interessata sono localizzate nelle vicinanze delle zone modificate, la riqualificazione del centro è a vantaggio di tutto l'abitato di Remanzacco |
| valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo | Date le modifiche previste non si rilevano vulnerabilità. Non si ha riduzione del valore dell'area e incremento della vulnerabilità della stessa in quanto le zone non interessano aree con speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. Non si presumono superamenti dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo sia per le caratteristiche delle aree interessate sia per la tipologia di interventi previsti. |
| impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a | Le modifiche non interessano aree o paesaggi riconosciuti |

| | |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| livello nazionale, comunitario o internazionale | come protetti a livello comunitario o internazionale. Le modifiche non rientrano in vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004.. |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale - VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA SU AREE "NATURA 2000"

In Comune di Remanzacco non sono localizzate aree Natura 2000 né Zone di Protezione Speciale e queste sono ubicate a distanza significativa dal territorio comunale, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

Descrizione dei probabili effetti significativi della variante

La variante n.48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco non avrà effetti sulle aree tutelate per la modifica limitatissima e puntuale che presenta, sopra descritta, e perché la modifica è esterna alle aree natura 2000.

VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PREVISIONI DI VARIANTE SUGLI HABITAT INDIVIDUATI.

I cambiamenti che potrebbero verificarsi nei siti sono stati valutati rispetto a:

- a. una riduzione dell'area di habitat prioritari e non prioritari: non si prevede alcuna riduzione degli habitat.
- b. la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari: non se ne prevede la frammentazione
- c. la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, ecc.: perturbazioni di incidenza significativa non si sono evidenziate.
- d. la riduzione nella densità della specie: non si prevedono cambi di destinazioni di zone tali da poter influire significativamente sulle densità delle specie presenti;
- e. variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.): non si prevedono interventi che possano influire significativamente su tali indicatori.

VALUTAZIONE PUNTUALE DELLE COMPONENTI

Di seguito, ed in riferimento alla zonizzazione di Variante ed alle componenti ecologiche si esplicitano le seguenti valutazioni puntuali:

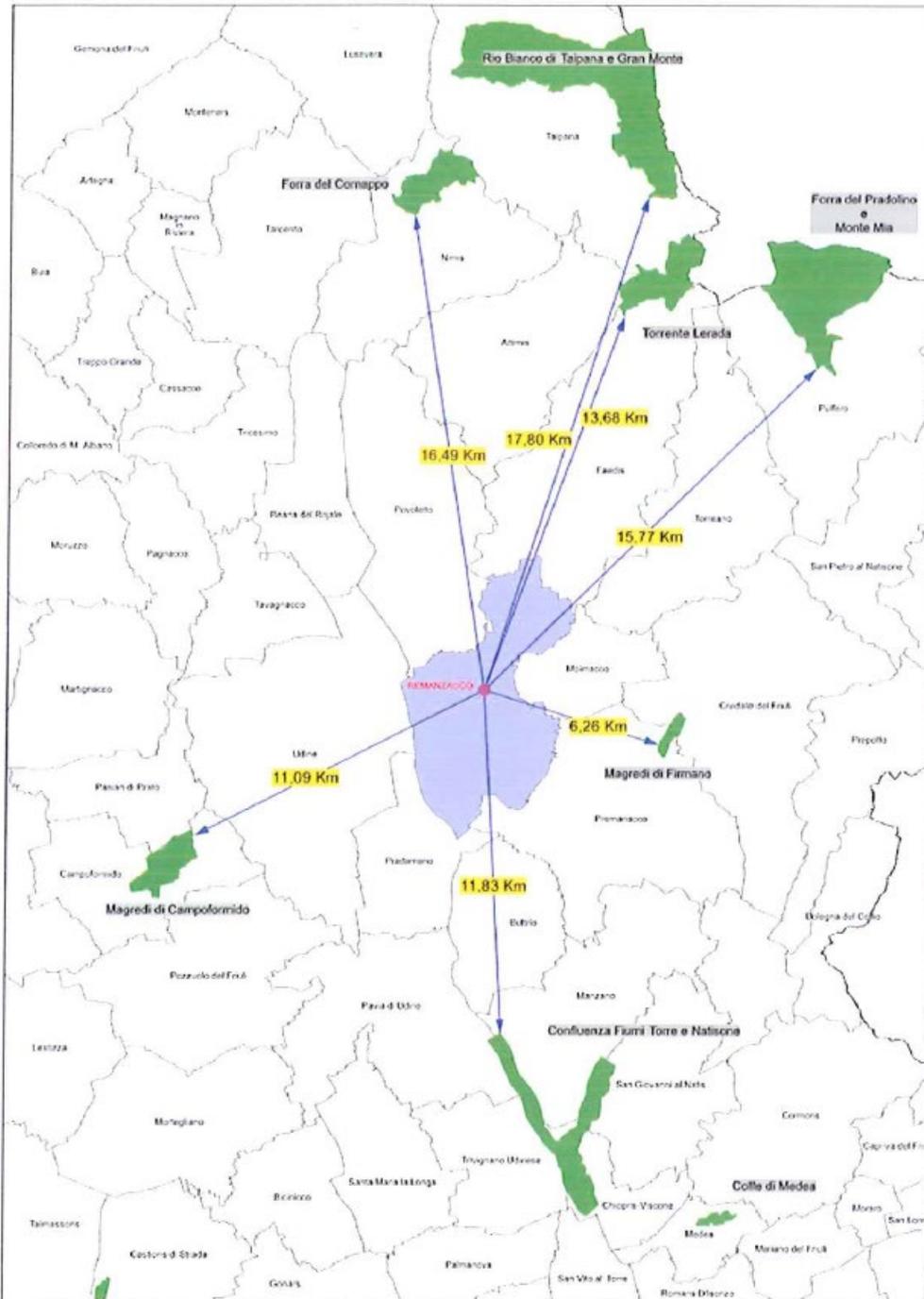
Componenti abiotiche

- Aria: non sono presenti incidenze significative né per quanto riguarda emissioni di mezzi veicolari, né per quanto riguarda altre alterazioni dovute a produzione di polveri.

- Acqua: le modifiche non presentano incidenze significative né per rischi di inquinamenti (temporanei o definitivi) né per altre alterazioni dei corpi idrici.
- Suolo: non sono presenti incidenze significative.
- Sottosuolo: non sono presenti incidenze significative.

Componenti biotiche

- Flora: le trasformazioni ammesse non determinano incidenze significative; le modifiche interessano il centro abitato.
- Fauna: le variazioni ammesse non determinano incidenze significative e non introducono modificazioni ambientali tali da pregiudicare le specie prioritarie presenti.
- Connessioni ecologiche: le trasformazioni ammesse non determinano incidenze significative; non sono previsti interventi che comportino incidenze significative sull'attuale struttura ambientale esistente nei ZSC.
- Infrastrutture: non vengono introdotte nuove infrastrutture.
- Insediamenti: non determinano incidenze significative.



distanza dai siti di interesse comunitario.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che nel suo complesso, la variante n.48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco proposta, non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

-l'attuazione della Variante n.48 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Remanzacco comporta una modifica assolutamente minima e senza alterazioni ambientali apprezzabili, senza che si possano registrare effetti significativi sull'ambiente a scala più ampia; inoltre la variante n.48 al P.R.G.C. rientra nelle strategie dell'amministrazione volte ad aggiornare gli strumenti urbanistici per il riuso delle aree centrali dismesse;

-la variante riduce le zone edificabili B e privilegia il recupero e riuso dell'esistente a fini pubblici;

- la variante aumenta la dotazione di verde pubblico;

-le modifiche introdotte dalla variante n.48 al P.R.G.C. alla strumentazione urbanistica vigente non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.L. 16 gennaio 2008 n° 4 allegati II III e IV.

-si tratta complessivamente di modifiche introdotte dalla variante n. 48 al P.R.G.C. su un'area urbanizzata centrale distante dai siti di interesse comunitari.